



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



**PROGETTIAMO INSIEME IL TERRITORIO:**

**UN NUOVO PIANO DI AZIONE LOCALE LEADER 2007-2013  
PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO**

*(ASSE 4 – PSR EMILIA-ROMAGNA 2007-2013)*

I TERMINI DI RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA  
PROGETTUALE – FASE DI CONSULTAZIONE

12 maggio 2008

## **AMBITO TERRITORIALE DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO LEADER 2007-2013:**

13 Comuni in Provincia di Ferrara – aree rurali intermedie: Argenta (\*), Berra, Codigoro, Comacchio (\*), Goro, Lagosanto, Jolanda di Savoia, Massafiscaglia, Migliaro, Migliarino, Mesola, Ostellato, Portomaggiore (\*)

6 Comuni in Provincia di Ravenna – aree rurali ad agricoltura specializzata e limitrofe già oggetto del programma Leader+: Alfonsine(\*), Bagnacavallo (\*), Cervia (\*), Conselice (\*), Ravenna (\*), Russi (\*)

(\* *Comuni inclusi parzialmente*)

## **TEMA CATALIZZATORE (DA PRIP PROVINCIA DI FERRARA E RAVENNA)**

Rafforzare l'identità, la distintività e la competitività di territori rurali di pianura ambientalmente fragili e peculiari attraverso la qualificazione delle risorse naturali, del paesaggio, delle sue produzioni e delle sue attività economiche.

Un tema catalizzatore e una strategia che, partendo dal **riconoscimento del ruolo multifunzionale dell'agricoltore:**

- produttivo,
- presidio ambientale e territoriale,
- valore aggiunto dell'offerta turistica rurale con i prodotti tipici, alloggi agrituristici, attività didattica, ecc.,
- sociale: riduzione dello spopolamento nelle aree rurali, recupero delle tradizioni, ecc.

concorrono ad aumentare la competitività del territorio attraverso:

- **interventi di sistema sul fronte del pubblico:** la competitività aziendale è strettamente interrelata alla competitività di un territorio, il quale può raggiungerla soltanto se gli enti pubblici territoriali intervengono per creare le condizioni necessarie per rendere un ambiente "sano" e vivibile per la collettività e strutturato in chiave eco-sostenibile;
- **creazione di reti intersettoriali:** l'impresa agricola per aumentare la sua competitività (sia con le produzioni agricole ma anche con lo sviluppo di attività integrative al reddito) e per rafforzare il suo ruolo di presidio ambientale necessita di entrare in rete con altri soggetti e settori per rendere maggiormente efficace il suo operato, ma soprattutto per fare massa critica insieme ad operatori di altri settori per creare ad esempio un'offerta turistica rurale strutturata di qualità;
- **sinergie tra pubblico e privato** sollecitate e stimolate dal GAL, quale soggetto facilitatore in grado di mettere a punto attività, progetti e programmi integrati pubblici e privati, stimolando e sollecitando progettualità congiunte ed accordi di programmi e coinvolgendo la popolazione locale "attorno" ad un progetto di sviluppo concertato e condiviso;
- **cooperazione interterritoriale e transnazionale** al fine di mettere in relazione le potenzialità locali con un contesto più ampio.

## **IL CONTRIBUTO PUBBLICO LEADER ATTIVABILE PER IL PERIODO 2007-2013**

Almeno € 9.545.000,00 per il periodo 2007-2013.

**COSA SI PUO' FARE CON IL LEADER 2007-2013? LE MISURE ATTIVABILI****MISURA 411: COMPETITIVITA'**

Si possono realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione e qualificazione di produzioni locali agroalimentari tipiche legate alle specificità del territorio, alla loro origine, tradizioni e cultura, per diffondere metodi e tecniche mirate all'ottenimento di prodotti di qualità.

I Piani rurali integrati della Provincia di Ferrara e Ravenna individuano tra le priorità progetti pilota finalizzati a tipicizzare, valorizzare, qualificare e promuovere alcune produzioni tipiche dell'area Leader al fine di rafforzarne le filiere locali.

Tali progetti possono essere attuati tramite l'attivazione con approccio Leader delle seguenti **Azioni 1, 5, 6** della Misura 411 che fanno riferimento alle Misure dell'Asse 1 del PSR:

<b>AZIONI MISURA 411</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>CONTRIBUTO MASSIMALI</b>	<b>E</b>
<b><u>Azione 1</u></b> Consulenza aziendale (misura 114 del PSR),	Imprenditori agricoli, forme associate di imprenditori, giovani al primo insediamento	80% della spesa ammissibile per un massimo di € 1.500,00 per anno solare	
<b><u>Azione 5</u></b> Ammodernamento delle aziende agricole – investimenti per progetti singoli e collettivi riferiti alle produzioni ritenute prioritarie nell'area Leader (misura 121 del PSR)	Imprese agricole, anche in forma aggregata (cooperativa, Associazione Temporanea di imprese, DPR 554/1999) che presentano un piano di investimenti e si impegnano a condurre l'azienda per almeno 5 anni	Imprenditore ordinario: dal 35% al 45% Azienda con giovane al primo insediamento: dal 35% al 50%	
<b><u>Azione 6</u></b> Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, ovvero biologico, DOP, IGP e produzioni a marchio "QC" (misura 132 del PSR)	Imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano a sistemi di qualità di cui alla misura 132 del PSR	70% dei costi eleggibili fino ad un massimo di € 3.000,00 all'anno per un periodo massimo di 5 anni.	

*NB: Potranno essere attuati progetti specifici che non vengono finanziati nei bandi provinciali di cui all'Asse 1 del PSR.*

Potranno inoltre essere realizzati progetti per l'attuazione di strategie integrate e multisettoriali di cui **all'azione 7** della misura 411:

<b>AZIONI MISURA 411</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>CONTRIBUTO MASSIMALI</b>	<b>E</b>
<b><u>Azione 7:</u></b> - studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di			

<p>marketing, etc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, etc;</li> <li>- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;</li> <li>- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari ;</li> <li>- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;</li> <li>- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.</li> </ul>	<p>GAL, enti pubblici, enti di formazione accreditati, organismi portatori di interessi collettivi, Università, Camere di Commercio</p> <p>PMI singole ed associate, associazioni di PMI,</p> <p>Imprese agricole singole o associate, associazioni di imprese agricole, associazioni di privati,</p>	<p>80%</p> <p>40% in regime "de minimis"</p> <p>40%</p>
--	---	---

*NB: In questa azione devono essere attuati progetti specifici non rientranti nelle precedenti azioni o nelle relative misure dell'Asse 1.*

**MISURA 412 QUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE**

La Misura sostiene la partecipazione della comunità locale per migliorare la progettualità di sistema, soprattutto per gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici. Inoltre intende diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici che operano nel settore agricolo e turistico, rispetto alle tecniche, ai metodi, alle tecnologie oggi a disposizione per ridurre gli effetti negativi delle attività umane; sensibilizzare la pubblica amministrazione all'introduzione degli strumenti della contabilità ambientale e mostrare attraverso attività di assistenza tecnica e mostrare il vantaggio economico in termini territoriali sensibilizzare la comunità locale ed in particolare le scuole ed i giovani sull'uso, il rispetto e la fruizione dell'ambiente attraverso progetti mirati di educazione ambientale.

Considerando che tale misura prevede interventi riguardanti la rete ecologica provinciale ed in particolare le aree SIC e ZPS ed i corridoi ecologici a fini multipli disegnati da fiumi e canali dei mulini, i Piani rurali integrati della Provincia di Ferrara e Ravenna individuano tra le priorità interventi che possono essere realizzati in stretta collaborazione con gli Enti Pubblici dell'area Leader per progetti integrati a livello territoriale, al fine di una maggior fruibilità eco-compatibile in direzione del turismo naturalistico e del cosiddetto "slow tourism".

Tali interventi potranno essere attuati tramite l'attivazione con approccio Leader delle seguenti **Azioni 3 e 5** della Misura 412 che fanno riferimento alle Misure dell'Asse 2 del PSR:

<b>AZIONI MISURA 412</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>CONTRIBUTO MASSIMALI</b>	<b>E</b>
<p><b>Azione 3</b> Investimenti non produttivi (misura 216 del PSR - in particolare</p> <p>1. progetti di sentieri, piazzole, cartellonistica,, schermature, punti di osservazione birdwatching, strutture per la gestione della fauna selvatica, ecc.;</p> <p>2. conservazione di spazi naturali e paesaggistici;</p> <p>3. ripristino di spazi naturali ad alta valenza paesaggistica.)</p>	<p>Limitatamente alle zone indicate nell'azione 216 del PSR</p> <p>1. Imprenditori agricoli o associati; Comuni, Enti Parco, associazioni competenti in materia di tutela e/o gestione della flora e della fauna selvatica</p> <p>2. Imprenditori agricoli proprietari o conduttori dei terreni o delle acque, anche in forma associata; consorzi di bonifica, pubbliche amministrazioni e soggetti gestori dei terreni o delle acque</p> <p>3. Imprenditori agricoli individuati all'art. 2135 del c.c.</p>	<p>1. 70% in conto capitale della spesa ammissibile</p> <p>2. 50% in base al piano stralcio annuale</p> <p>3. 0,4 euro per mq , l'aiuto non potrà essere concesso a superfici superiori al 10% della SAU</p>	
<p><b>Azione 5</b> Sostegno agli investimenti forestali non produttivi (misura 227 del PSR)</p>	<p>Limitatamente alle zone indicate nell'azione 227 del PSR</p> <p>Province, Enti Parco</p>	<p>100% per interventi ricadenti nel patrimonio forestale regionale</p> <p>80% per gli altri territori</p>	

NB: Potranno essere attuati progetti specifici che non vengono finanziati nei bandi provinciali di cui all'Asse 2 del PSR.

Potranno inoltre essere realizzati progetti per l'attuazione di strategie integrate e multisettoriali di cui **all'azione 6** della misura 412:

<b>AZIONI MISURA 412</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>CONTRIBUTO MASSIMALI</b>	<b>E</b>
<p><b>Azione 6:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studi e ricerche per il conseguimento degli obiettivi della presente misura;</li> <li>- Studi ed azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente collegati alle materie prime naturali;</li> <li>- Iniziative di sostegno alla certificazione ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel);</li> <li>- Interventi di ripristino di biotopi in stato di degrado o a rischio di perdita di biodiversità;</li> <li>- Progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque, per aumentare l'areale di biodiversità dei territori rurali, per la salvaguardia e il sostegno della biodiversità;</li> <li>- Iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica rivolte ad operatori economici privati e ad enti pubblici per migliorare il grado di conoscenza e favorire l'adozione di metodi, tecniche e tecnologie rispettose dell'ambiente, nonché sistemi di contabilità ambientale;</li> <li>- Progetti ed iniziative di educazione ambientale ed alimentare per la popolazione residente in area LEADER e per le scuole, per la diffusione di informazioni relativa alla salvaguardia e preservazione dell'ambiente, a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, etc..</li> </ul>	<p>GAL, enti pubblici, enti di formazione accreditati, organismi portatori di interessi collettivi, Università, Camere di Commercio</p> <p>PMI singole ed associate, associazioni di PMI</p> <p>Imprese agricole singole o associate, associazioni di imprese agricole, associazioni di privati</p>	<p>80% della spesa ammissibile</p> <p>40% in regime "de minimis"</p> <p>40% della spesa ammissibile</p>	

*NB: In questa azione devono essere attuati progetti specifici non rientranti nelle precedenti azioni o nelle relative misure dell'Asse 2*

## MISURA 413 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA

La misura promuove interventi migliorativi delle condizioni ambientali, socio-culturali, infrastrutturali e dell'organizzazione produttiva, attraverso un approccio integrato e partecipativo compresi il rafforzamento e il consolidamento funzionale di reti tra le realtà economiche più dinamiche, nonché attraverso la definizione e realizzazione di programmi promozionali d'area in una logica di gestione integrata del sistema di destinazione.

I Piani rurali integrati della Provincia di Ferrara e Ravenna prevedono la possibilità di attivare con la misura 413 alcune misure dell'asse 3 del PSR rivolte alla diversificazione delle attività agricole ed alla valorizzazione e qualificazione territoriale coerentemente con il tema catalizzatore, tra le quali prioritariamente **Azioni 1, 2, 3 e 4**:

<b>AZIONI MISURA 413</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>CONTRIBUTO MASSIMALI</b>	<b>E</b>
<b>Azione 1</b> Diversificazione in attività agricole – azione 1 agriturismo (misura 311 del PSR)	Imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del c.c. provvisto di adeguata e coerente formazione professionale	45% in regime "de minimis"	
<b>Azione 2</b> Incentivazione delle attività turistiche (misura 313 del PSR) – realizzazione ed implementazione di itinerari turistici di cui alla L.R. 23/2000	Organismi di gestione degli itinerari, enti locali ed enti di gestione dei Parchi aderenti agli itinerari di cui alla L.R. 20/2000	70% sulla spesa ammissibile	
<b>Azione 3</b> Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (misura 321 azione 3 del PSR – realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale)	Limitatamente <u>alle zone rurali intermedie</u> e zone rurali con problemi complessivi di sviluppo: Comuni singoli o associati, altri enti pubblici	70% dei costi eleggibili fino ad un massimo di € 500.000	
<b>Azione 4</b> Riqualificazione dei villaggi rurali (misura 322 del PSR)	Limitatamente <u>alle zone rurali intermedie</u> e zone rurali con problemi complessivi di sviluppo: Comuni singoli o associati, Enti di gestione dei Parchi e/o altri enti pubblici	70% dei costi eleggibili fino ad un massimo di € 300.000	

NB: Potranno essere attuati progetti specifici che non vengono finanziati nei bandi provinciali di cui all'Asse 3 del PSR.

Potranno inoltre essere realizzati progetti per l'attuazione di strategie integrate e multisettoriali di cui **all'azione 7** della misura 413:

<b>AZIONI MISURA 413</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>CONTRIBUTO MASSIMALI</b>	<b>E</b>
<p><b><u>Azione 7:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi e ricerche a finalità collettiva inerenti le diverse problematiche e campi degli obiettivi della misura;</li> <li>- progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della misura;</li> <li>- progetti di aggregazione e integrazione e per la creazione di reti;</li> <li>- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;</li> <li>- creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);</li> <li>- interventi per la valorizzazione dei territori vocati nel campo faunistico-venatorio;</li> <li>- iniziative a sostegno di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, ecc.;</li> <li>- progetti a sostegno della nuova imprenditorialità e per il rafforzamento aggregativo di quella esistente;</li> <li>- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;</li> <li>- progetti per la fruizione integrata delle risorse locali,</li> <li>- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali; progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;</li> <li>- progetti per lo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo;</li> <li>- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;</li> <li>- sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;</li> <li>- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia</li> </ul>	<p>GAL, enti pubblici, enti di formazione accreditati, organismi portatori di interessi collettivi, Università, Camere di Commercio</p> <p>PMI singole ed associate, associazioni di PMI,</p> <p>Imprese agricole singole o associate, associazioni di imprese agricole, associazioni di privati</p>	<p>80% della spesa ammissibile</p> <p>40% in regime "de minimis"</p> <p>40% della spesa ammissibile</p>	



<p>dell'informazione e all'utilizzo di forme innovative di comunicazione relative agli interventi realizzati per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile;</li> <li>- azioni di sviluppo di strategie di comunicazione;</li> <li>- progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing definiti in una logica partecipativa in stretta collaborazione con le Province, gli enti locali e gli operatori privati (associazioni, club di prodotto, ecc.);</li> <li>- informazione e formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento e formative.</li> </ul>		
---	--	--

NB: In questa azione devono essere attuati progetti specifici non rientranti nelle precedenti azioni o nelle relative misure dell'Asse 3.

Sono inoltre previste ulteriori due misure a regia diretta GAL:

**Misura 421: Cooperazione transnazionale e interterritoriale**

Beneficiario: il GAL, Contributo pari al 100% della spesa ammessa.

I Piani rurali integrati della Provincia di Ferrara e Ravenna individuano i seguenti ambiti prioritari:

*“Tramite questa misura il GAL si auspica possa intervenire per mettere in relazione le potenzialità locali con un contesto più ampio, favorendo la diffusione di buone prassi e l'importazione di stimoli innovativi. La cooperazione tra territori potrà favorire ad esempio molteplici forme di collaborazione tra mare e monti, tra costa e collina, tra giacimenti enogastronomici della pianura e quelli dell'area dell'Appennino Romagnolo, tra il Parco Regionale del Delta del Po ed il Parco del Delta Veneto, il Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, parchi collegati da corridoi ecologici delineati dai fiumi e da antiche infrastrutture idrauliche come i canali dei mulini”.*

**Misura 431: Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione**

Beneficiario: il GAL, le spese non potranno superare il 15% del costo pubblico totale del PAL, contributo 100% della spesa ammessa.